

# Via Volta, manca l'agibilità: 12 famiglie ancora senza tetto

Anche se la perdita di metano è stata eliminata da Acsm mancano le certificazioni  
Gli impianti necessitano di ulteriori verifiche e test prima di essere dichiarati in regola

■ Ancora in stato di evacuazione, e chissà fino a quando. Le 12 famiglie che venerdì hanno dovuto abbandonare lo stabile al civico 61 per colpa di una fuga di gas non possono ancora rientrare nelle loro abitazioni. Anche se la perdita di metano è stata eliminata, mancano le certificazioni che accertino l'agibilità degli appartamenti. Vale a dire che i tecnici devono dichiarare che tutti gli impianti di luce e gas sono assolutamente a norma e in buono stato. Purtroppo nessuno è stato in grado di comunicare una tempistica precisa agli sfollati, costretti a chiedere ospitalità ad amici e parenti, o addirittura a rivolgersi alle due strutture comunali in via Conciliazione a Tavernola e in via Tibaldi.

Allo stato attuale nessuno ha potuto assumersi la responsabilità di autorizzare i residenti a rientrare in casa. L'edificio è molto vecchio e gli impianti necessitano di ulteriori verifiche e test prima di essere dichiarati in regola. Un lavoro che non si fa da un giorno con l'altro. Quindi è probabile che gli sfollati rimarranno tali anche oggi e domani, e forse fino a fine settimana. Tanto è vero che nella giornata di oggi il direttore comunale dell'area edilizia, Roberto Laria, provvederà a firmare l'inagibilità dello stabile fino a quando non sarà certificata la tenuta degli impianti del gas ed elettrici.

■ FUGA RIPARATA - I tecnici di Acsm e l'idraulico chiamato dalla proprietà dello stabile hanno spiegato che la fuga di gas è stata riparata e che a tutti gli appartamenti, tranne a due, potrebbe in teoria essere riaperto il gas. «La perdita è stata eliminata - ha detto ieri pomeriggio il tecnico di Acsm, Massimo Tettamanti - ma il discorso dell'agibilità non è di nostra competenza».

■ IMPIANTI CARENTI - Il Comune di Como ha fatto sapere, attraverso l'ufficio stampa, che «i sopralluoghi dei tecnici (Enel, Asl, Vigili del Fuoco e Comune) hanno verificato carenze strutturali tali da non poter garantire la sicurezza dei locali alla riattivazione del gas nella rete interna dello stabile. Il rapporto a firma del comandante dei vigili del fuoco, Marisa Cesario, in data 8 febbraio, ha accertato che durante l'intervento si sono rilevate carenze agli impianti gas ed elettrici nell'appartamento interessato dalla perdita e ubicato al terzo piano dell'edificio». E in modo più esplicito è stato detto che gli impianti dell'edificio «per quanto potuto rilevare non sono apparsi conformi».

■ L'INAGIBILITÀ - Secondo quanto scrive l'addetto stampa di Palazzo Cernezzi, «i tecnici comunali hanno provveduto a verificare quanto di competenza accertando che le unità immobiliari delle scale a destra e a sinistra sotto il portico dell'ala di fabbricato prospiciente via Volta sono da ritenersi inagibili». Oggi, inoltre, il direttore dell'area edilizia del Comune, Roberto Laria, provvederà a firmare tale inagibilità fino a quando non sarà certificata la tenuta degli impianti del gas ed elettrici con la presentazione di idonea certificazione da parte della proprietà. Dunque, nessuna certezza sul rientro a casa è stata data agli sfollati.

■ IL PRESIDIO - Molti i residenti che costantemente restano a presidiare il cortile in attesa di aggiornamenti. Tra le lamentele più diffuse c'è la mancanza di chiarezza e di comunicazioni ufficiali. Qualcuno sperava di vedere almeno affisso al portone qualche documento con qualche spiegazione sull'agibilità o meno. Il Comune ha però fatto sapere che la proprietà dell'immobile «è stata subito contattata già venerdì dalla polizia locale e che ad oggi non si è ancora presentata presso gli uffici competenti».

Dario Alemanno



La palazzina di via Volta 61 in un'immagine scattata venerdì, giorno della fuga di gas. Dodici famiglie sono ancora "sfrattate"

## IL CASO Le roulotte erano entrate attraverso un varco nei "new jersey". Rispettato il termine imposto dai vigili La carovana rom ha lasciato il parcheggio di Casate

■ (g. alb.) "Mordi e fuggi": così si può definire la sortita di una carovana di zingari al parcheggio P2 del centro sportivo di Casate.

Sono arrivati l'altro ieri mattina e subito sono stati notati dai residenti e da chi passa in auto, preoccupati perché in passato la presenza "scomoda" aveva creato non pochi problemi. In tutto 6 roulotte e 6 auto, con altrettanti nuclei famigliari, dei quali non si conoscevano le intenzioni in fatto di permanenza, e così è bastata una telefonata all'ex presidente della circoscrizione Tre Carlo Ghirri per mettere in moto la macchina dell'allerta. Ghirri a sua volta avrebbe avvertito il comando della Polizia locale, anche perché la carovana di rom si è insediata nell'area spostando i new jersey di cemento, dribblando l'ingresso dotato di un dissuasore che non consente l'accesso ai mezzi più alti di 2 metri e 20 centimetri.

«Non è mia intenzione criminalizzare nessuno - aveva dichiarato domenica - né mi permetto di contestare una scelta di vita nomade, purché questo non significhi vivere di espedienti a danno della collettività». Quando ieri all'ora di pranzo ha saputo che erano ancora lì, ha ribadito il concetto, aggiungendo che



Le sei roulotte di rom hanno abbandonato Casate ieri nel pomeriggio (Foto Pozzoni)

per lui era sufficiente che la gente della zona sapesse di quella presenza, in modo da tenere gli occhi aperti.

Questa la cronaca della due giorni - terminata con la partenza della carovana nel tardo pomeriggio di ieri - che però si tinge di giallo per quanto riguarda l'attivazione del piano di controllo del territorio. Dall'ufficio stampa del Comune fanno sapere che domenica

ca che ne attestava il ricovero, che aveva consentito loro di rimanere ben oltre i termini previsti dalla legge. Ai tempi Ghirri era presidente del Parlamentino di quartiere e si fece portavoce del malcontento dei residenti della zona che lamentavano schiamazzi, utilizzo abusivo di acqua e energia elettrica, nonché l'impatto visivo e l'insicurezza. Insomma meglio prevenire che curare.

## LA STORIA Un anonimo imprenditore lariano ha fatto recapitare a Bottone (Udc) scatoloni di cibo per i bisognosi Trova 160 kg di pasta fuori dalla porta: «Sono per i poveri»

■ Hanno suonato il campanello di casa e hanno lasciato (alla mamma) qualcosa come 160 chili di pasta (in diversi formati) e qualche decina di cosce di pollo freschissime. Il tutto in grandi scatoloni e con allegata una lettera anonima. Destinatario dell'insolita consegna il capogruppo dell'Udc a Palazzo Cernezzi Luigi Bottone. Il consigliere comunale è rimasto inizialmente perplesso di fronte al contenuto degli scatoloni, ma contestualmente colpito dal gesto di un comasco senza volto.

«Il maxi pacco - spiega Bottone - l'ha ritirato mia mamma ed era corredato da una lettera firmata

da un anonimo imprenditore locale che, dicendo di apprezzare il mio lavoro, mi chiedeva di distribuire i generi alimentari a persone in difficoltà visto anche il momento di aumenti delle tariffe». Il consigliere ieri ha contattato la Caritas per consegnare una parte del cibo. «Mi hanno detto - spiega - che in questo momento ad averne maggiormente bisogno è la Casa della Giovane di Ponte Chiasso e, all'assunzione destinerà quindi il pollo e 50 pacchi di pasta. Il resto, ovvero 110 chili di pasta di vario tipo, andrà agli abitanti della circoscrizione Otto maggiormente bisognosi». Bottone ha anche pre-

disposto le modalità di consegna: «Ho contattato - chiarisce - la consigliera di circoscrizione Rosalia Tosiani, che si occupa dei servizi sociali e abbiamo deciso che da domani (oggi, ndr) dalle 18.30 alle 20 in circoscrizione distribuiremo la pasta agli anziani o sulla base del reddito».

Insomma, la solidarietà dell'anonimo imprenditore lariano farà di sicuro sorridere qualche famiglia in ristrettezze economiche. «È stato di sicuro un bel gesto - commenta Bottone - e sono contento perché, grande o piccolo che sia, dimostra grande umanità. In questo periodo di aumenti delle tasse, anche quelli Comunali è un

segnale positivo che di sicuro mi ha lasciato stupefatto. Mi piacerebbe sapere chi è mister X per incontrarlo e, perché no, consegnare con lui il cibo. Spero anche che possa essere di esempio per altri che vogliono donare qualcosa a chi ne ha bisogno, non importa se tramite me o qualche altro collega consigliere».

Questa mattina i volontari della Casa della Giovane (insignita anche dell'Abbondino a fine anno) andranno a ritirare una parte del dono e, da stasera, saranno invece i residenti di Sagnino a poter chiedere i 110 chili di pasta lasciati da un comasco generoso.

Gisella Roncoroni

SABATO A VILLA GALLIA

### Il convegno «Costruire il lago?» Quale futuro per il paesaggio

(A. C.) Sabato 16 febbraio, dalle 9 alle 16, Villa Gallia in via Borgovico 148 ospiterà il convegno dal titolo «Costruire il lago? Quale futuro per il paesaggio del Lario» organizzato dalla sezione di Como di Italia nostra, da Villa d'Este e dal quotidiano «La Provincia».

Tra gli interventi previsti, quelli del presidente della sezione comasca di Italia nostra Fiammetta Lang, del sindaco di Como Stefano Bruni, del presidente provinciale Leonardo Carioni, dei presidenti delle amministrazioni provinciali di Lecco Virginio Brivio e di Sondrio Fiorello Provera, del presidente del consiglio regionale lombardo Ettore Albertoni, del presidente nazionale di Italia nostra Giovanni Lo Savio e del direttore del quotidiano «La Provincia» Giorgio Gandola.

Dopo la proiezione del filmato «Acqua dolce e amara» di Tommaso Lipari prodotto dallo Studio Anni Luce, i lavori del convegno si svilupperanno secondo tre punti precisi: alle 9.45 «Pensare» moderato da Margherita Canepa con gli interventi di Darko Pandanovic del Politecnico di Milano, di Giacomo Castiglioni, presidente di UniverComo, di Fabio Cani, storico ed editore della Nodo Libri, di Vezio De Lucia, già consigliere nazionale di Italia Nostra e urbanista, di Luigi De Falco, segretario della Regione Campania di Italia Nostra; alle 11.45 «Partecipare» moderato da Giorgio Gandola con gli interventi di Angelo Dal Sasso del Politecnico di Milano, di Pier Fausto Bagatti Valsecchi del Fai, di Enzo Venini, presidente del Wwf Italia, di Arianna Aceti e Simone Butti Franzoso di Educazione ambientale promozione comunicazione e ufficio tecnico della Riserva; alle 14.30 «Agire» moderato da Fiammetta Lang con gli interventi dell'avvocato Lorenzo Spallino, di Alberto Artoli, soprintendente per i Beni architettonici e per il paesaggio della Regione Lombardia, di Marie Paule Roudil, caposezione Cultura Unesco Venice Office. Alle 15.15 previsto «Proposte per la tutela delle coste lariane», il master universitario di progettazione e conservazione del giardino e del paesaggio della Fondazione Minoprio, quindi le discussioni e le conclusioni moderate da Fiammetta Lang. Il convegno segue a una serie di servizi giornalistici pubblicati da «La Provincia» nell'estate dello scorso anno sullo stato di salute del Lario invaso dal cemento e si propone di indagare sul futuro paesaggistico del lago di Como e delle sue coste.

IN BREVE

LAVORI PUBBLICI

#### CHIUSA VIA MONTE GRAPPA

In via Baserga proseguono i lavori di posa della nuova rete fognaria. Nella strada istituito il senso unico alternato fino al 20 febbraio. In seguito il cantiere si sposterà in via Volpati. In via Scalabrini i lavori alla rete fognaria sono sospesi fino alla riapertura di via del Lavoro. In via Crispi proseguono i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche dai marciapiedi. Via Monte Grappa, nel tratto compreso tra via Montenero e il civico 15, dalle 9 alle 15 del 16 febbraio verrà chiusa al traffico per lo smontaggio di una gru in un cantiere privato. La via Spartaco resterà chiusa al traffico per i lavori di posa della rete fognaria fino a fine mese. In via del Lavoro proseguono i lavori di Acsm per la posa di due condotte dell'acqua e di una condotta del gas.

LUBILANTES

#### SUI PERCORSI DELL'OGLIASTRA

Riscoprire tracce e memorie di culti ancestrali, ripercorrere sentieri antichi, nascosti fra foreste, altipiani e grotte, che portano il ricordo di un santo lontano ma ancora vivo nel culto e nelle tradizioni: è il pellegrinaggio di San Giorgio di Suelli, in Ogliastra, fra Cagliari e Nuoro. Lubilantes ne ripropone la scoperta per Pasqua con un suggestivo percorso a piedi, in barca e in treno in un territorio aspro e fiero, ricco di storia e di bellezze naturali. Durante il cammino sono previsti incontri con le Comunità locali; al termine del cammino il gruppo sarà accolto dal Vescovo di Lanusei nella antica Cattedrale di Suelli, sulla tomba del santo, e Lubilantes avrà dato un nuovo, piccolo personale contributo alla riscoperta "lenta" di antichi percorsi. Per informazioni e iscrizioni contattare la sede lubilantes, tel. 031-27.96.84, fax 031-26.55.45 e-mail lubilantes@lubilantes.it, www.lubilantes.it, posti limitati.

OSTERIA DEL GALLO

#### IL CORAGGIO DELLA SPERANZA

Domani pomeriggio, alle 17.30, all'Osteria del gallo in via Vitani 16 (tel. 031-27.25.91), saranno ospiti del Caffè letterario Antonia Cairoli, Giuseppe Panzica e Marisa Pimazzoni che tratteranno il tema «Il coraggio della speranza».

AL CASNATI

#### LEZIONI A TEMA DI ARTE CULINARIA

(g. a.) La scuola di Arte culinaria di via Carlo organizza - fino al mese di maggio - oltre venti corsi a tema, che si tengono nel laboratorio di cucina creativa dell'Istituto alberghiero Gianni Brera dell'Istituto Casnati. I prossimi appuntamenti sono il corso «Il cioccolato» (composto da due lezioni), da lunedì 3 marzo, dalle 18 alle 21; il corso «Le uova di Pasqua» (una lezione), martedì 11 marzo, dalle 18 alle 21; il corso «Praline e tartufi» (due lezioni), da mercoledì 12 marzo, dalle 18 alle 21; il corso «Decorare le uova di Pasqua» (una lezione), lunedì 17 marzo, dalle 18 alle 21; il corso «Menù di Pasqua» (una lezione), martedì 18 marzo. Informazioni e iscrizioni allo 031-30.55.40 o sul sito Internet www.alcasnati.it.

ACI COMO

#### LA «GIORNATA DELL'AUTOMOBILISTA»

(gi. cas.) Come tradizione, l'Automobile Club di Como organizzerà nella prima decade di maggio la «Giornata dell'automobilista» per premiare i soci Aci anziani del volante in possesso di patente da almeno 40 anni per le ladies, 50 per i veterani e 60 per i pionieri. Tutti gli interessati, ovviamente che non siano in corso in gravi infrazioni al Codice della Strada e, o in incidenti stradali di particolare gravità e cioè i corretti e disciplinati automobilisti, possono chiedere di essere ammessi alla premiazione esibendo presso la Segreteria dell'Automobile Club Como in viale Masia 79, tel. 031-57.34.33 entro il 31 marzo 2008, la fotocopia della patente di guida da cui risulti l'anno di rilascio o, in mancanza, una dichiarazione sottoscritta dall'interessato attestante quanto sopra e la tessera Aci. Nell'occasione saranno attribuiti particolari riconoscimenti anche agli agenti delle Forze dell'ordine ed ai benemeriti della strada.



Alcuni degli scatoloni inviati al consigliere comunale

«Un gesto di cuore  
in un momento  
difficile  
per le famiglie»  
Luigi Bottone



Luigi Bottone